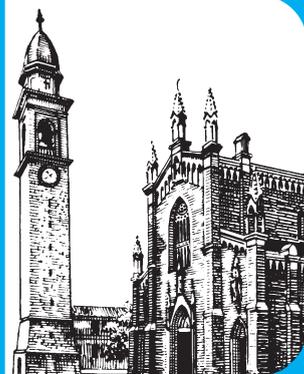


# PROGETTO amare



PERIODICO TRIMESTRALE DELLA ZONA PASTORALE DI RIVIGNANO

ANNO XXVI - N° 2  
Giugno 2014

Editore: Parrocchia S. Lorenzo Martire - Via Dante, 5 - 33050 RIVIGNANO (Ud) - Tel. 0432/775123 - E-mail: [parrocchia.rivignano@alice.it](mailto:parrocchia.rivignano@alice.it)  
Autorizzazione Tribunale di Udine n. 12/93 dell'11 giugno 1993 - Direttore Responsabile: Mons. Marino Qualizza  
Stampa: Grafiche T&T snc - Via J. Linussio, 35 - Z.I. - 33050 Rivignano (Ud) - Tel. e Fax 0432/775204  
C/C Bancario presso: Banca FriulAdria Crédit Agricole, filiale di Rivignano n. 35222058 intestato alla Parrocchia di San Lorenzo M. di Rivignano - IBAN IT91H0533664170000035222058 - BIC (per l'estero) BPPNIT2P622 - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB UDINE.

TAXE PERCUE | Udine  
TASSA RISCOSSA | Italy

LA PAROLA DEL PARROCO

## IL SIGNORE È IL MIO PASTORE NON MANCO DI NULLA *(dal Salmo 22)*

Il giorno dopo la canonizzazione dei due Sommi Pontefici, e precisamente il 28 aprile, sono sceso a Roma per il conferimento del diaconato al seminarista Jino e del suddiaconato al seminarista Jiso, entrambi indiani ed appartenenti al Rito Siro-malabarese Orientale della Chiesa Cattolica.

Ringraziamo il Signore perché abbiamo avuto la gioia di conoscerli e di apprezzarli nelle nostre parrocchie e siamo certi che faranno tanto bene dove lo stesso Signore, attraverso il loro Vescovo, li manderà.

I due giorni "romani" sono stati anche l'occasione di grazia per "vedere" il passaggio di Papa Francesco all'udienza del mercoledì nella parte

più periferica della piazza San Pietro, strapiena, e di incontrare l'amico Cardinale Angelo Comastri e celebrare con lui una santa Messa all'altare del neo-santo Giovanni XXIII.

Poco prima avevo reso omaggio anche alla tomba di San Giovanni Paolo II, dove aveva appena finito di celebrare il suo storico segretario particolare, ora cardinale di Cracovia, "don Stanislaw" (card. Stanislaw Dziwisz). Era presente anche suor Tobiana che ha assistito per tanti anni l'amato Papa polacco.

Li ho salutati e ringraziati con la speranza di averli fra noi magari in occasione della titolazione del nuovo Comune di Rivignano Teor

sotto il patrocinio di San Giovanni Paolo II. Se questo non sarà possibile, comunque la cappella feriale del Duomo di Rivignano sarà intitolata al nuovo santo. Ho già proceduto a richiedere all'Arcivescovo e alla Santa Sede di tutte le autorizzazioni necessarie.

Oltre a questi doni di grazia ricevuti nella brevissima parentesi "romana", il Cardinale Angelo Comastri mi ha regalato l'omelia originale (gli avevo chiesto una copia) che ha tenuto nella Messa di ringraziamento per Papa Wojtyla davanti a centomila persone in piazza San Pietro il giorno dopo la canonizzazione. Vi invito a leggerla e meditarla qui

di seguito.

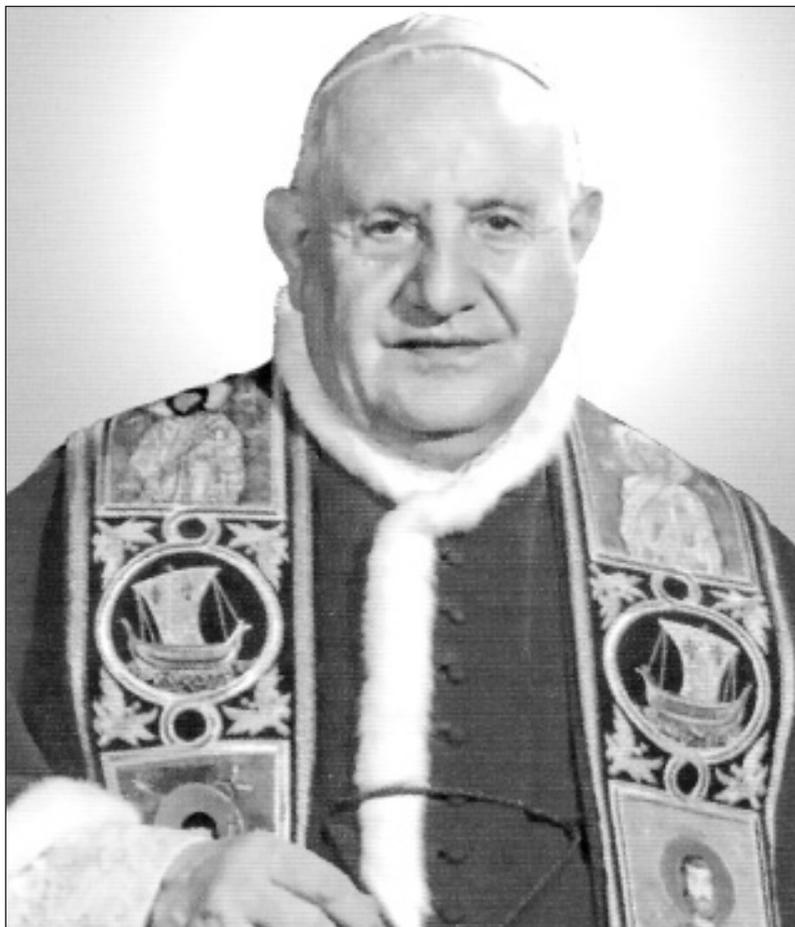
Nel prossimo numero di Progetto Amare sarà pubblicata una testimonianza, sempre del Cardinale Angelo Comastri, su San Giovanni XXIII.

Pensando alla loro vita possiamo proprio ripetere le bellissime parole del salmo 22: "Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla."

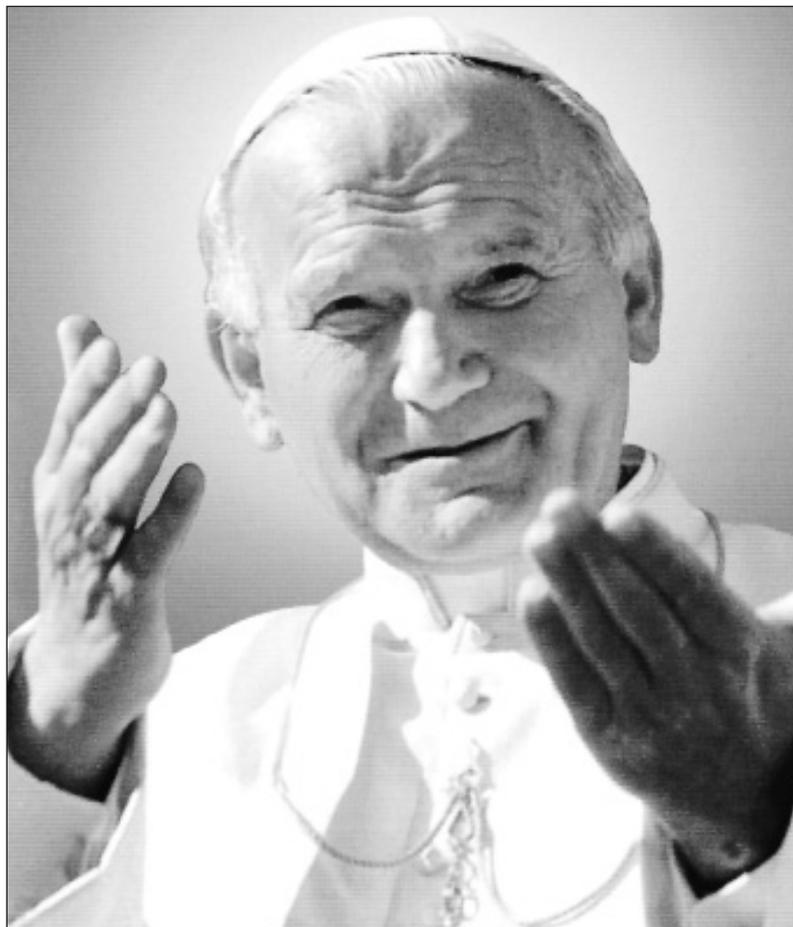
Possano questi due nuovi santi aiutarci a credere, sperare e amare in Gesù Cristo, BUON PASTORE, Via, Verità e Vita!

Maria Santissima, San Giovanni XXIII e San Giovanni Paolo II pregate per noi!

*Mons. Paolo, parroco*



San Giovanni XXIII.



San Giovanni Paolo II.

## Omelia del card. Angelo Comastri nella Santa Messa di ringraziamento per la canonizzazione di Giovanni Paolo II in piazza San Pietro

# SAN GIOVANNI PAOLO II

L'8 aprile 2005 - appena nove anni fa - tantissimi di noi eravamo qui in questa Piazza per dare l'ultimo saluto a Giovanni Paolo II. I nostri occhi, umidi di pianto, osservavano attoniti - lo ricordate? - osservavano l'Evangelario posto sulla semplice bara di rovere, collocata al centro del sagrato. Un vento improvviso, tra lo stupore di tutti, cominciò a sfogliare le pagine del libro.

Tutti in quel momento ci chiedevamo: **"Chi era Giovanni Paolo II? Perché l'abbiamo così tanto amato?"**.

La mano invisibile che sfogliava l'Evangelario sembrava dire: "La risposta è nel Vangelo! **La vita di Giovanni Paolo II è stata una continua obbedienza al Vangelo di Gesù:** per questo - ci diceva il vento! - per questo lo avete amato! Avete riconosciuto nella sua vita il Vangelo di sempre: il Vangelo che ha dato luce e speranza a generazioni e generazioni di cristiani!".

Oggi sappiamo che quel presentimento fu un'ispirazione, perché la Chiesa, attraverso il Papa, ieri ha riconosciuto la santità di Giovanni Paolo II: e noi oggi esultiamo e ringraziamo coralmente Dio, artefice instancabile di santi.

Ma ricordando le parole di Giovanni Paolo II: **"I santi non ci chiedono di applaudirli, ma di imitarli"**, doverosamente ci domandiamo: "Che cosa ci insegna la santità di questo straordinario discepolo di Gesù nel secolo ventesimo?".

La prima risposta è immediata: **Giovanni Paolo II ha avuto il coraggio di dire apertamente la fede in Gesù** in un'epoca di "apostasia silenziosa da parte dell'uomo sazio, che vive come se Dio non esistesse"

(*Ecclesia in Europa*, 9). La sera del 16 ottobre 1978, appena eletto Papa affacciandosi alla loggia della facciata di questa Basilica, Giovanni Paolo II gridò: **"Sia lodato Gesù Cristo!"**. Era il grido della sua fede, era lo scopo della sua vita, era l'incipit del suo pontificato.

Il 3 aprile 2006, in questa stessa

ficato, il suo benefico influsso in tutta la Chiesa, in un crescendo che ha raggiunto il suo culmine negli ultimi mesi e negli ultimi giorni della sua vita. **Una fede convinta, forte e autentica, libera da paure e compromessi"**.

Giustamente, pertanto, durante la malattia di Giovanni Paolo II, un giornalista francese fece questa acuta

che è un progetto di Dio scritto a chiare note nel libro della vita: ha difeso la famiglia mentre si stava diffondendo confusione e pubblica aggressione verso la famiglia, nel tentativo folle di scrivere una anti-genesi, un controprogetto del Creatore. Nella Esortazione Apostolica *"Familiaris Consortio"*, Giovanni Paolo II lucida-



Il card. Angelo Comastri, nella Chiesa di Sant'Anna a Santa Marizzutta.

piazza, Benedetto XVI parlando del suo predecessore esclamò: **"Il compianto pontefice, passando attraverso il crogiolo delle fatiche apostoliche e della malattia, è apparso sempre di più una 'roccia' nella fede. Chi ha avuto modo di frequentarlo da vicino ha potuto quasi toccare con mano quella sua fede schietta e salda, che, se ha impressionato la cerchia dei suoi collaboratori, non ha mancato di diffondere, durante il lungo ponti-**

riflessione: **"Mentre il Papa diventava meno efficiente nel corpo, la sua testimonianza diventava più efficace: la sua fede brillava come una lampada nella notte"**.

Oggi siamo qui per dirgli: grazie! E, soprattutto, siamo qui per raccogliere l'eredità e l'esempio della sua fede coraggiosa.

Quale eredità e quale esempio?

**Giovanni Paolo II ha avuto il coraggio di difendere la famiglia,**

mente disse: **"In un momento storico nel quale la famiglia è oggetto di numerose forze che cercano di distruggerla o comunque di deformarla, la Chiesa, consapevole che il bene della società e di se stessa è profondamente legato al bene della famiglia, sente in modo più vivo e stringente la sua missione di proclamare a tutti il disegno di Dio sul matrimonio e sulla famiglia"**. (*Familiaris Consortio*, 86).

E dopo un periodo di degenza in ospedale, alla preghiera dell'Angelus, il 29 maggio 1994, disse: **"Io vorrei che, attraverso Maria, sia espressa oggi la mia gratitudine per questo dono della sofferenza. Ho capito che è un dono necessario. E ho capito che devo introdurre la Chiesa di Cristo in questo Terzo Millennio con la preghiera, con diverse iniziative, ma ho visto che non basta: bisogna introdurla con la sofferenza, con l'attentato di tredici anni fa e con questo nuovo sacrificio."**

**Perché, adesso, perché in questo anno, perché in questo Anno della Famiglia? Appunto perché la famiglia è minacciata, la famiglia è aggredita. Allora deve essere aggredito il Papa, deve soffrire il Papa, perché ogni famiglia e il mondo vedano che c'è un Vangelo superiore: il Vangelo della sofferenza, con cui si deve pre-**



Il card. Angelo Comastri nella foto di gruppo a Santa Marizzutta: si può notare la presenza dei compianti don Simone Vigutto e don Angelo Moratto.

# SAN GIOVANNI PAOLO II

*seguito dalla pag. 2*

*parare il futuro, il terzo millennio delle famiglie, di ogni famiglia e di tutte le famiglie”.*

San Giovanni Paolo II, dal Cielo **ottienici il dono di tanta luce per ritrovare la strada del progetto di Dio riguardo alla famiglia:** che è il progetto di Dio, l'unica strada che dà dignità alla famiglia e verità all'amore e futuro agli sposi e futuro ai figli.

**Giovanni Paolo II ha avuto anche il coraggio di difendere la vita umana** – e tutta la vita umana! – in un'epoca in cui si sta diffondendo la cultura dello scarto, come più volte si è espresso Papa Francesco: sì, nella contemporanea carestia di amore, i più deboli vengono scartati perché l'egoismo non li sopporta, ma li sente come un peso. Fatto terribile: segno di un regresso di civiltà!

La Lettera Enciclica *“Evangelium Vitae”* che è un appassionato grido di difesa della vita, termina con una bellissima preghiera a Maria, nella quale c'è tutta l'anima di Giovanni Paolo II. Dice così:

*“O Maria, aurora del mondo nuovo,  
Madre dei viventi,  
affidiamo a Te la causa della vita:  
guarda, o Madre,  
al numero sconfinato  
di bimbi cui viene impedito  
di nascere,  
di poveri cui è reso difficile vivere,  
di uomini e donne vittime  
di disumana violenza,  
di anziani e malati uccisi  
dall'indifferenza  
o da una presunta pietà.  
Fa' che quanti credono nel tuo Figlio  
sappiano annunciare  
con franchezza e amore  
agli uomini del nostro tempo  
il Vangelo della vita”.*  
(*Evangelium Vitae*, 105)

Come sono vere queste parole, come sono attuali, come sono profetiche: sono una preziosa eredità.

Ma la passione per la difesa della vita umana divenne un autentico urlo nella Valle dei Templi, presso Agrigento. Il Papa Giovanni Paolo II, attraversato da un fremito degno di Amos o di Isaia, gridò: *“Dio ha detto una volta: non uccidere! Non può l'uomo, qualsiasi uomo, qualsiasi aggregazione, qualsiasi mafia, non può cambiare o calpestare questo diritto santissimo di Dio. (...) Qui ci vuole la civiltà della vita! Nel nome di questo Cristo crocifisso e risorto (e con gli occhi indico il Crocifisso che stringeva tra le mani), nel nome di questo Cristo che è via, verità e vita, io dico ai responsabili: ‘Convertitevi! Un giorno verrà il giudizio di Dio!’”.*

Quale fede, quale forza, quale eroismo si nascondeva dietro queste

parole: era l'eroismo di un Santo!

Ma la fede coraggiosa di Giovanni Paolo II non si è fermata qui.

**Egli ha avuto il coraggio di difendere la pace**, mentre soffiavano cupi venti di guerra. Nel 1991 e nel 2003 tentò con tutte le sue forze di impedire le due guerre del Golfo: non fu ascoltato, ma non si stancò di gridare: *“Pace!”*. Il 16 marzo 2003, in un estremo tentativo di bloccare la macchina della guerra, si permise di dire: *“Io so che cos'è la guerra! Io devo dire a costoro: ‘la guerra non risolve i problemi, ma li moltiplica’”.* Parole sante, parole vere, parole attuali.

**Giovanni Paolo II ha avuto il coraggio di andare incontro ai giovani per liberarli dalla cultura del vuoto e dell'effimero** e per invitarli ad accogliere Cristo, unica luce della vita e unico capace di dare pienezza di gioia al cuore umano.

Il 15 agosto dell'anno 2000, accogliendo una folla immensa di giovani qui in Piazza San Pietro, li salutò così: *“Che cosa siete venuti a cercare? Lasciate che ripeta la domanda: che cosa siete venuti a cercare? O meglio: chi siete venuti a cercare? La risposta non può essere che una sola: voi siete venuti a cercare Gesù Cristo! Gesù Cristo, però, per primo viene a cercare voi! Non pensate di essere ai suoi occhi degli sconosciuti, come numeri di una folla anonima. Ognuno di voi è prezioso per Cristo, è conosciuto personalmente, è amato teneramente”.*

I giovani di tutto il mondo hanno riconosciuto in Giovanni Paolo II un padre vero, una guida autentica, un educatore leale. Chi può dimenticare l'abbraccio tra il Papa e un giovane che, durante la veglia a Tor Vergata, superati tutti i cordoni di sicurezza, corse verso di lui per dirgli semplicemente: *“Grazie! Ti voglio bene!”*. È una scena che è entrata nel nostro cuore e nella storia dell'umanità.

**Giovanni Paolo II, nella difficile stagione della crisi di vocazioni sacerdotali, ha avuto il coraggio di**

di confessarsi per risvegliare nel cuore del sacerdote la consapevolezza della grandezza del sacerdozio.



*Nella Chiesa Plebanale di San Lorenzo in Varmo, il card. Angelo Comastri ammira la pala del Pordenone, presentata magistralmente dal bravissimo collaboratore Franco Gover.*

**vivere davanti al mondo la gioia di essere prete**, la gioia di appartenere a Cristo e di spendersi totalmente per la causa del Suo Regno.

Un ex-sacerdote, che si era ridotto a vivere come un barbone, venne un giorno accompagnato da un confratello amico ad una udienza del Papa nella Sala Clementina. Il Papa fu informato di quella singolare presenza e, terminata l'udienza, chiese di incontrare l'ex-sacerdote. Che cosa accadde? Il Papa si inginocchiò e chiese

Salutandolo, gli disse: *“Vedi quanto è grande il sacerdozio! Non infangarlo!”.*

Parole e gesti degni di un Santo.

**Giovanni Paolo II, infine, ha avuto il coraggio di affrontare “l'inverno mariano”**, che caratterizzò la prima fase postconciliare.

**Egli ripropose con forza e con convinzione la devozione a Maria:** una devozione che è parte irrinunciabile

*segue a pag. 5*



*Un momento dell'ordinazione diaconale di don Jinu (Gino) Jacob.*

# VENTIDUE ANNI DI MINISTERO SACERDOTALE

## Sabato 10 maggio festeggiato il nostro parroco, mons. Paolo

Sabato 10 maggio chi ha avuto la fortuna di trovarsi in Duomo per partecipare alla Santa Messa prefestiva si è trovato una bellissima improvvisata. Era presente la Corale di Colugna-Tavagnacco "Bartolomeo Cordans", che ha accompagnato l'intera Santa Messa con una serie completa di canti a partire dall' "Ave Verum" dell'ingresso e fino ad un sonoro e pieno "Exultate Deo" finale, eseguendo musiche di Mozart, del nostro mons. Albino Perosa, e dello stesso direttore del Coro, Alessandro Maschio. All'organo c'era una bravissima Sara Rigo.

Una improvvisata che non era stata annunciata nei soliti avvisi, ma che avrebbe meritato la presenza di un "pubblico" colto, appassionato della bella musica.

Ma perché questa improvvisata?

L'occasione, lo ha spiegato lo stesso don Paolo nel corso della liturgia, è stato l'anniversario della ordinazione sacerdotale: "proprio ventidue anni fa, come oggi, alle ore 16,00 in Cattedrale a Udine, sono stato ordinato sacerdote; era, come oggi, la giornata dedicata alle vocazioni sacerdotali" e ancora "dopo ventidue anni ancor oggi mi trovo ogni giorno più convinto e contento della scelta fatta". È stato un invito espresso chiaramente ai giovani, ai ragazzi, ai bambini presenti, ad ascoltare quella voce interiore che – a volte – può suggerire una scelta importante per una svolta radicale nella propria vita.

È stata una celebrazione eucaristica di ringraziamento per questi 22 anni di servizio al Signore, ma è stato quasi anche un concerto corale polifonico offerto in omaggio a don Paolo da parte di quella zona pastorale ove ha operato prima del suo arrivo a Rivignano e dintorni.

Don Paolo nel santino-ricordo

della sua ordinazione ha messo come motto: "Canterò per sempre l'amore del Signore" e sabato sera sembrava voler dare senso a questo suo motto con la sua voce alta, forte, convinta

che ben si alternava con i canti polifonici della Corale. La sua voce ferma e decisa testimoniava ancor più – se ce ne fosse bisogno – la sua convinzione nella scelta definitiva fatta ventidue

anni or sono.

Don Paolo ha poi invitato i cantori in Canonica per una chiacchierata conviviale ed un abbraccio fraterno di ringraziamento.



Il Coro "Bartolomeo Cordans" (diretto dal m° Alessandro Maschio, con all'organo la bravissima Sara Rigo) ha accompagnato la Messa di sabato 10 maggio: un'improvvisata a don Paolo che proprio in quel giorno festeggiava i suoi 22 anni dall'Ordinazione Sacerdotale ....

**Natalina Cumerò ha lasciato alla parrocchia e ai poveri un cospicuo legato**

## IL RICORDO E IL GRAZIE A "TITTA"

Il 29 marzo scorso è morta Titta, Natalina Cumerò. L'abbiamo conosciuta come una persona particolare, ... speciale; ci è stata data conferma anche dall'omelia del parroco in occasione del funerale.

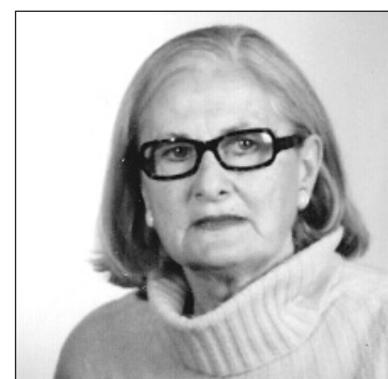
Ma ci ha meravigliato e commosso, quando dal Notaio ci è giunta notizia che anche la Parrocchia è stata ricordata nel suo testamento con un **legato di € 50.000,00** "per la chiesa e per i poveri"; una donazione che testimonia la sua partecipazione alla vita della Parrocchia, come ha parte-

cipato anche alla vita civile ed in particolare (ma non solo) all'Università della Terza Età di Rivignano.

In attesa che venga definito l'iter burocratico della pubblicazione del testamento e della successione con il riparto dei lasciti e dei legati (si ritiene che dei 50.000,00 € saranno attribuiti per 25.000,00 € alla disponibilità della Parrocchia e per altri 25.000,00 € in favore di famiglie e persone povere ed in difficoltà), vogliamo subito testimoniare un pubblico "grazie" alla sua memoria, riportando (e facendo nostro) il ricordo dal titolo "Mandi Titta", pubblicato su "Il Ponte" del 3 aprile scorso.

"È solo un saluto, ma è fatto da gente che ti ha voluto bene e che ricorderà a lungo il tuo sorriso, la tua allegria, il tuo altruismo. Natalina Cumerò, la mia amica, l'amica del coro, l'amica dell'UTE, l'amica di tutti. A te, sempre pronta a dare una mano in modo semplice, dedico una preghiera, quel canto che abbiamo imparato sotto l'attento e bravo maestro che l'ha musicata e che tu ripetevi al mattino:

«Signôr, seiso laudât  
che vuê mi vês sveât.  
Mo' fait che la zornade  
di scree che mi vês dade,  
mi ledi vie cujete  
pe strade juste e drete;  
ch'ò puedi fâ dal ben



Natalina Cumerò "Titta".

a cui ch'al va e ch'al ven.  
E usgnot, prin di nanà,  
ch'ò us puedi inmò laudà.»

«Signore, siate lodato  
che oggi mi avere svegliato.  
Adesso fate che la giornata  
nuova che mi avete data,  
mi scorra via quieta  
lungo la strada giusta e dritta;  
ch'io possa fare del bene  
a chi va e a chi viene;  
e stassera, prima di dormire,  
ch'io vi possa ancora lodare.»

Grazie, Titta, a nome della Parrocchia e a nome dei ... poveri!

Nel prossimo numero di "Progetto Amare" daremo conto delle somme che resteranno affidate alla disponibilità della Parrocchia e delle modalità del loro impiego per onorare la memoria della defunta Natalina Cumerò.



... alla Messa è seguito un momento conviviale di ringraziamento offerto da don Paolo in Canonica.

# L'ORDINAZIONE DIACONALE DI DON JINU (GINO) JACOB



*Il nostro don Jinu (Gino) Jacob prima di ricevere l'Ordinazione Diaconale, qui con gli altri seminaristi che riceveranno il diaconato ed il suddiaconato insieme con lui.*

Dopo la proclamazione dei Santi Giovanni Paolo II e Giovanni XXIII, avvenuta domenica 27 aprile, un altro avvenimento speciale ci ha coinvolti da vicino: l'ordinazione diaconale di don Jinu (Gino) Jacob, il seminarista, originario dell'India, che è stato fra noi in diverse occasioni in questi ultimi anni, come nel "dopodimisdì 2013" e nel periodo natalizio. Nello stesso rito, contemporaneamente, è stato ordinato suddiacono un altro seminarista, don Jiso (India), che ha passato qualche periodo tempo fa a Rivignano.

È stata una cerimonia molto suggestiva e particolare: l'ordinazione è stata officiata da sua Beatitudine il Patriarca George Alencherry, Cardinale Arcivescovo Maggiore dei Siro-Malabaresi con il rito "siro-malabarese", in lingua "malaialam", affiancato da Rettore del Seminario, il Rev. Dott. Julio Diéguez, ed è du-

rata per ben oltre due ore. Il nuovo diacono di Rito Siro-Malabarese ha

avuto l'autorizzazione dalla Congregazione per le Chiese Orientali per



*Alla fine della lunga cerimonia di ordinazione diaconale, non manca la foto ricordo di don Jinu, con don Paolo, con Sua Beatitudine il Patriarca George Alencherry, Cardinale Arcivescovo Maggiore dei Siro-Malabaresi, ed il Rettore del Seminario, il Rev. Dott. Julio Diéguez.*



*Ancora una foto ricordo di don Jinu con il suo corregionale don Jiso, con don Paolo, don Manuel, ed i seminaristi Daryl e Jonathan.*

svolgere il ministero diaconale anche in Rito Latino durante il periodo di permanenza a Roma per la formazione verso il sacerdozio.

Era presente anche un nutrito gruppo (capitanato da don Paolo) di parrocchiani delle nostre Comunità che hanno voluto essere vicini con la preghiera e con la presenza fisica a don Gino in questo suo passaggio particolare nel cammino di avvicinamento al Sacerdozio.

Non è che i "nostri" abbiano capito granché delle preghiere e dei canti che venivano alternati durante la solenne funzione: loro vi hanno unito con il cuore la loro preghiera attenta e silenziosa in italiano, certi che "lassù" tutto si comprende e tutto si ascolta.

## SAN GIOVANNI PAOLO II

*seguito dalla pag. 3*

bile dell'Evangelo, cioè dell'opera di salvezza così come è stata e viene compiuta da Dio in Cristo Gesù.

*"Il 13 maggio 1981 - sono sue parole - mentre una mano assassina sparava per uccidermi, io ho sentito una mano materna che fermava il Papa sulla soglia della morte".*

E il 24 febbraio 2005, dopo l'intervento di tracheotomia che lo privò della voce, scrisse su un foglio: *"Che cosa mi avete fatto! Ma... Totus tuus!"*.

Fino alla fine Giovanni Paolo II si è lasciato condurre da Maria nella via della fede, dell'abbandono, del dono

totale di se stesso.

**È stato un Santo!**

**San Giovanni Paolo prega per la Chiesa**, che tu hai tanto amato e hai spinto coraggiosamente nel sentiero della fedeltà eroica a Gesù.

**San Giovanni Paolo prega per noi**, affinché, stretti attorno a Papa Francesco, formiamo, (secondo il desiderio e la preghiera di Gesù), un cuor solo e un'anima sola, affinché il mondo creda. Amen.

*Angelo Card. Comastri  
Vicario Generale di Sua Santità  
per la Città del Vaticano  
Arciprete della Basilica Papale  
di San Pietro*

**LE NOSTRE CHIESA**

# LA CHIESA PARROCCHIALE DI CANUSSIO

Senza dubbio, si può affermare che, tra le diverse chiese della nostra Forania, non v'è nessuna che abbia avuto una storia costruttiva così complessa, travagliata e sofferta come quella di Canussio.

Ecclésiasticamente, fin dalle origini era parte integrante della veneranda Matrice di Santa Radegonda di Madrisio, e quindi appartenente alla Pieve quadruviense prima, e dal 1599 assoggettata al Vicariato di Varmo.

Nel 1910, grazie alla tenacia di don Paolo Mauro, Canussio diventa Curazia. Spetta a quest'intrepido sacerdote l'istituzione nell'anno giubilare 1900 del *Perdòn* della Madonna di Lourdes (ancor oggi è l'appuntamento più importante, identificativo, sentito e partecipato della gente)

Solo nel 1941, infine, verrà eretta la nuova Parrocchia di "San Michele Arcangelo" (primo Parroco: don Pietro Pestrin), smembrandola da Madrisio, significandovi anche l'auspicato riscatto morale e sociale per la frazione varmese.

Nel 1971, la Curia Arcivescovile di Udine ha ritenuto di unire le due entità di Madrisio (oramai esautorata di tutte le antiche filiali e spopolata) e di Canussio in un'unica Parrocchia nella forma *aeque-principaliter*, per poi definirsi solo nell'attuale Canussio (... *la nemesi storica!*). Fonti storiche e testimonianze popolari tramandate nella memoria orale collettiva, "attesterebbero" l'esistenza di una più antica chiesa, edificata in altro sito del paese, e di dimensioni maggiori, ... probabilmente distrutta dalle piene del Tagliamento (...?), (cfr. relazione del Mauro, 1911).

Tuttavia, la prima notizia dell'esistenza di un edificio culturale nella località appare nella *Taxatio* del 1247; così pure nel 1423 è elencata la

"Cjesa della villa di Cjanùs". E questa s'identifica con la vecchia chiesa databile al Sec. XIV/XV, angusta, con aula rettangolare, con presbitero modificato, ed era di modeste dimensioni e pretese, tuttavia caratteristica

che appare il *Titulus*), si apprende l'esistenza dell'altare maggiore, degli altari laterali della Madonna e della Ss. Trinità, fatti smantellare, e viene ricordato anche il *Battistero*. Dalla seguente Visita del 1595, si sa che l'in-

è circondata da cimitero proprio (che sarà funzionante fino al 1883 ca., sostituito dall'attuale).

Ad emulazione della foga edilizia a suo tempo perpetrata senza scrupoli in altre chiese del territorio, anche per



*Un momento della Celebrazione Eucaristica presieduta da don Pietro Moratto, neo eletto Monsignore, nella sua Chiesa di Canussio. La foto è particolarmente suggestiva per la presenza dei sacerdoti della Forania, con lo scomparso Don Simone, e i padri Vincenziani, padre Antonio (che salutiamo cordialmente con tanti auguri per la sua salute) e padre Vittorino (che all'epoca reggevano le parrocchie del Varmese). Si possono notare i due altari della Chiesa: quello maggiore originale e quello aggiunto rivolto al pubblico.*

nel suo linguaggio architettonico, con la facciata tripartita dal campaniletto a vela con bifora. Aveva la copertura bispiovente in coppi; prive di cornice pensile, le pareti laterali erano intonacate e vi si aprivano piccole finestre. Erano evidenti i rimaneggiamenti ottocenteschi e successivi.

Nella *Visitatio* patriarcale del 1488 si apprende della disonestà gestione dei Camerari, tanto che il Monsignore minaccia l'interdetto della chiesa stessa. Nel narrato della Visita Pastorale del 1584 alla chiesa di "San Michiel di Canusso" (è la prima vol-

terno è "assai misero" ed ha un solo altario; non cambia stato di fatto nel 1606, quando è definita come "povera chiesa di Cjanùs".

In una descrizione del 1710, si dimostra che la chiesa "ha un solo altare dedicato a San Michele; ha fonte battesimale e pila d'acqua" (il battistero è tuttora presente in chiesa, mentre l'indicata *acquasantiera* si conserva presso un'abitazione privata del paese).

Infine, nel 1717, il Visitatore del Patriarca Dionisio Dolfin conferma l'anzidetto e specifica che la chiesa

ravvisate ragioni campanilistiche e demografiche, si decise di realizzare un nuovo edificio di vaste dimensioni.

E così, dietro alla chiesetta esistente, il 25 febbraio 1962, viene posta la prima pietra della nuova grande chiesa di vago gusto neo-romanico, così come era già stato realizzato l'elegante campanile, dello stesso stile, con cella a trifora e guglia poligonale cuspidata. (*Le dimensioni del nuovo edificio culturale, nell'intenzione progettuale, erano ambiziose: l'aula avrebbe quasi raggiunto il campanile*).

Nel 1966, venne benedetto quanto nel frattempo edificato e cioè il nuovo ampio presbitero e una porzione di navata; qui vennero trasferite tutte le celebrazioni.

La chiesa vecchia, abbandonata, divenne pertanto un imbarazzante ingombro, nei propositi destinata alla demolizione. E così, il 12 luglio 1975, perché "pericolante", l'antico edificio culturale, con molta fatica, venne raso al suolo.

Infine, per motivi economici e ragioni di opportunità (... i tempi erano cambiati), venne ridimensionato drasticamente l'ambizioso progetto originario, ovviando all'attuale "ripiego" architettonico, consistente nell'accorpamento all'esistente di una struttura moderna, avulsa, rivestita in cotto.

La facciata è caratterizzata da un



*La Chiesa di Canussio, come si presenta oggi al centro del paese.*

*segue a pag. 7*

**LE NOSTRE CHIESA**

# LA CHIESA PARROCCHIALE DI CANUSSIO

*seguito dalla pag. 6*

monumentale atrio arcuato (in una proposizione stilistica *post-neo-romanica*); l'ingresso principale è sovrastato da un ampio lunettone.

L'interno della tormentata Parrocchiale presenta un impianto architettonico semplice ed elegante nel suo stile neo-romanico e, col suo bel pavimento marmoreo a scacchiera, accoglie con serenità i fedeli.

Nell'abside semicircolare troneggia l'*altare maggiore*: di bottega friulana (si ipotizza la collaborazione del Balbi o del Lotti), fine Sec. XVIII, è in marmo policromo, con mensa rastremata ed alzata con elaborato ciborio a tempietto, affiancato dalle statue del Titolare San Michele (a sx) e di San Giovanni Evangelista (a dx).

Anche quest'altare, al pari della chiesa, è stato oggetto di incredibili vicissitudini; ha rischiato di venire scaricato tra le macerie prima, ... per poi essere vivisezionato in tre parti in quell'assurdo "aggiornamento liturgico" ideato da Arrigo Poz nel 2003.

Finalmente, con coraggio, anni fa è stato ri-assemblato nel suo aspetto originario.

Di quell'infelice intervento modernista, si ricorderà ancora la pesan-

te, improponibile grande croce lignea pensile (rimane in sito l'ambone di dubbio gusto).

Molto bello è l'attuale riproposi-

zione dell'altare delle celebrazioni, con il reimpiego di un bel paliotto argenteo su fondo rosso.

Nell'altare di sinistra è mirabil-

mente esposto e valorizzato un Crocifisso del Settecento, mentre in quello di destra, è godibile alla devozione la *statua della Madonna di Lourdes*



*La chiesa vecchia di Canussio, demolita per far posto alla nuova.*



*Il bellissimo gruppo dei bambini della Prima Comunione in Duomo a Rivignano, accompagnato dalla catechista Suor Chiara, da Elisabetta, con don Paolo.*



*In chiesa a Pocenìa: la foto ricordo del momento della Prima Confessione dei bambini di Pocenìa e Torsa.*

(raffinata scultura lignea dipinta) che, dall'anno 1900, viene portata in processione nel citato Perdòn.

È inserita nella moderna installazione cromatica del Poz.

In fiancata sinistra della navatella, davanti al coloratissimo, sgrammaticato affresco del Sac. Giuseppe Pellarin, raffigurante "*Il Battesimo di Gesù*" (1993), c'è il ricordato *Battistero* (1584), di epigona fattezza pi-lacortiana.

Nell'interno della chiesa, si può ammirare la *Via Crucis*, con le 14 stazioni della seconda metà dell'Ottocento, olio su tela, egregiamente restaurate.

In questi ultimi anni, poi, si è visto il recupero dagli antichi stendardi, dal "Cristo Passo" processionale e da altre suppellettili.

Infine, nell'attigua sacrestia (comunicante con la Cappella feriale/invernale) si conserva un elegante *lavabo* rinascimentale (prima metà Sec. XVI).

Per quanto concerne il patrimonio artistico non più esistente, nel 1503 si documenta una pala d'altare, non ben identificata, di *Domenico da Tolmezzo*, mentre nel 1582 Giuseppe Furnio (allievo dell'Amalteo) sollecita il pagamento per il gonfalone e altre pitture fatte nell'antica chiesetta di Canussio.

*(Ringrazio Claudio Beltrame per la collaborazione prestata).*

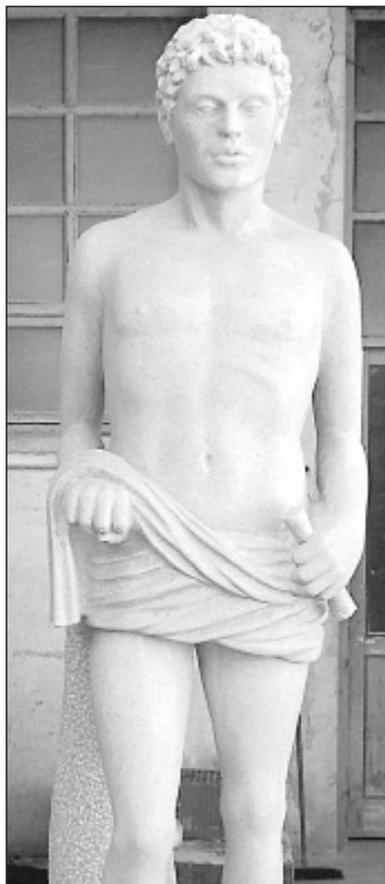
Franco Gover

**NOTIZIE PER GLI EMIGRATI**

**La trasformazione del territorio**

**LAVORI IN CORSO**

Per chi non abita più a Rivignano, e ci viene solo ogni tanto, annotiamo in breve alcune trasformazioni sul territorio ancora in corso al momento in cui scriviamo.



*Drin.*

**STRADA PER ARIIS** – Ricordate quante volte che avete trovato sulla strada il grande cartello “Strada chiusa per allagamento”? Nel prossimo futuro sarà solo un ricordo. Sono in corso i lavori per innalzare il piano stradale nel tratto finale (verso Ariis), che era spesso soggetta ad inondazione ogni volta che piogge più o meno abbondanti consentivano la tracimazione dello Stella e determinavano il blocco della strada (anche solo per



*Parco Divisione Julia ... in trasformazione.*

motivi di sicurezza). La strada sarà sopraelevata di circa ottanta centimetri, ma anche sarà allargata, eliminando il fosso che la costeggia (*sul lato destro, per chi va da Rivignano ad Ariis*), mentre sull'altro lato (*a sinistra*) il corso d'acqua sarà raddoppiato in larghezza per raccogliere e smaltire le acque anche in caso di piogge abbondanti. Ancora qualche mese di lavoro e la strada sarà riaperta.

**LA ROTONDA** – All'incrocio che, uscendo da Rivignano, ci porta verso codroipo, Varmo o Udine ed al campo sportivo è stato tolto, già dallo scorso anno, il semaforo che regolava il passaggio dei veicoli ed è stata costruita un rotonda. Dopo un anno di “rodaggio” e verificate le criticità, i lavori sono ripresi per dare una sistemazione definitiva all'incrocio, con il rifacimento delle cordionate, dei marciapiedi e delle aiuole spartitraffico e con l'asfaltatura completa e definitiva dell'anello stradale.

Ma nel corso di questi lavori ci sarà una piacevole novità: all'ingresso di Rivignano saranno ri-poste in opera le statue a grandezza naturale di Drin e Delaide, su due basi a due metri e mezzo da terra, a segnare nuo-

vamente “Lis Peramulis” l'ingresso a Rivignano.

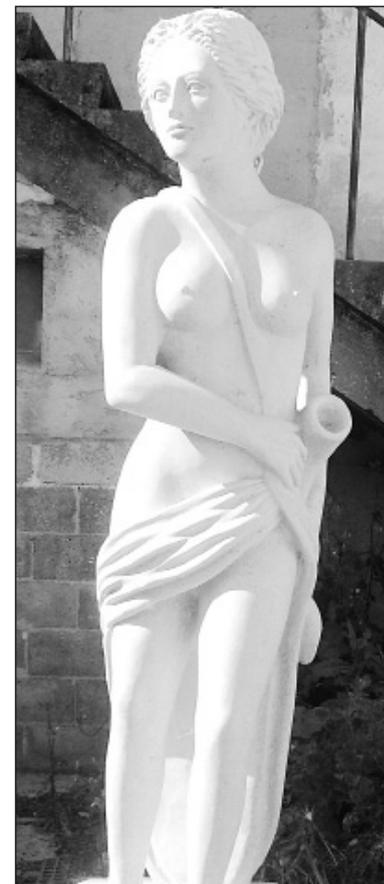
Ormai pochi le ricordano di persona, ma diverse fotografie ci rimandano al tempo in cui per entrare in paese si era osservati dagli sguardi attenti dei due caratteristici personaggi, posti sulle colonne che delimitavano ne l'ingresso.

Ora le statue ritorneranno al loro posto; non le stesse di un tempo, ma una nuova “edizione”, una rivisitazione ultima fatica del bravissimo “scultore” Dante Valentinis, che con quest'opera lascia un ulteriore segno del suo interesse e della sua attività per Rivignano e per il rispetto delle antiche tradizioni.

**PARCO DIVISIONE JULIA** – Era in programma da tempo (forse da più di un decennio) la sistemazione del Parco Divisione Julia, per renderlo più moderno e meglio fruibile. La sistemazione precedente ai lavori risaliva ai tempi della Scuola Elementare (che si trovava al posto dell'attuale Municipio); aveva ancora traccia della pista per atletica e la piattaforma per attività di pallacanestro e pallavolo.

Ora viene completamente trasformata: viene eliminata la pista di atle-

tica e tolta la piattaforma in cemento (*strutture ormai obsolete ed inutilizzate*). Tutto lo spazio viene sistemato in spazi a verde, delimitati da passaggi pedonali, ed in un vasto parcheggio



*Delaide.*

gio. Su una parte del verde saranno poste in opera anche attrezzature di gioco per i bambini più piccoli.

I lavori, che sono in fase di ultimazione, non sembrano pregiudicare le attività abituali negli spazi del parco: la prossima Fiera dei Santi, a questo proposito, ne stabilirà il collaudo.

**NUOVI PARCHEGGI** – Per ridurre la pressione dei veicoli in via Manzoni di fronte alle Scuole Elementari, soprattutto all'entrata ed all'uscita degli alunni dalla Scuola stessa, in questi giorni vengono realizzati nuovi parcheggi “a pettine” davanti alla Palestra che affianca le Scuole.

In concomitanza con tali lavori viene aperta (a fianco della palestra) una strada a senso unico per veicoli, che crea un collegamento della stessa Via Manzoni con la retrostante Via dei Lavadòrs. Qui (dietro la Palestra Comunale) sarà realizzato un altro parcheggio “a pettine”, che servirà soprattutto per il personale insegnante ed ausiliario della Scuola Elementare.

Nulla cambierà invece nel servizio degli Scuolabus che continueranno a caricare e scaricare i bambini sulla strada davanti al portone d'accesso.



*Un altro scorcio del Parco Divisione Julia ... in trasformazione.*

In dirittura d'arrivo la "casa" per le Figlie della Carità di San Vincenzo

## LA RISTRUTTURAZIONE DEL RICREATORIO

Si prepara l'inaugurazione ed il trasloco

Nell'abitazione di via Dante 9 i lavori da completare sono solo alcune rifiniture (una settimana di lavoro ... se eseguito in continuità e senza interruzioni) e l'installazione dell'ascensore.

L'abitazione è pensata per accogliere con una sistemazione decente e definitiva le nostre Suore, attualmente in comodato e ... decentrate; qui troverebbero il luogo più consono al loro ministero, vicino al Duomo, alle aule di Dottrina, alle attività della Parrocchia.

L'appartamento è dotato di quattro camere con servizio igienico interno (tutti rimessi a nuovo) con una capacità abitativa di sei persone, una ampia cucina ed un salottino; sono eliminate tutte le barriere architettoniche, con il ripiano dello scalino d'ingresso.

Sono stati rifatti di tutti gli impianti, verificati i serramenti, sostituite le persiane per migliorarne l'isolamento con l'esterno. È stata interamente ritinteggiata la struttura sia all'interno che all'esterno.

A quando il trasloco? Si pensa di fare le cose con calma nel corso dell'estate, con il bel tempo e senza traumi. Per il trasloco bisogna anche pensare all'arredamento. Verrà ovviamente trasportato quanto già in uso nell'attuale casa delle Suore. Si pensa tuttavia (come già fatto nella Casa Canonica) di acquistare l'arredamento della cucina, in quanto va adattata, come mobilia, alle dimensioni della stanza, anche con l'idea che la cucina resti comunque ancorata all'ambiente in cui è collocata (del resto potrebbe essere mal utilizzata in un ambiente con dimensioni diverse).

E per la benedizione e l'inaugurazione della struttura e degli ambienti rinnovati si pensa ad una grande festa

nel giorno di San Lorenzo, patrono della Parrocchia, proprio perché questa struttura, questa "casa", questa

soluzione sarà ed è una grande benedizione ed una grande festa per la nostra Parrocchia.



*I seminaristi del Collegio Ecclesiastico Internazionale Sedes Sapientiae di Roma, formati dall'Opus Dei, che si sono alternati in questi anni nelle attività estive della nostra Forania.*

## NON DIMENTICHIAMOCI DEI NOSTRI AMMALATI

Capita di rado di ricordare in queste pagine coloro che soffrono; e ne abbiamo tanti, infermi a letto ... dimenticati, quasi da tutti.

Abbiamo accennato, qualche tempo fa, a Stefano Marangone, am-

malato di SLA, quella malattia terribile che lascia la mente lucida e rende il corpo ingovernabile. Stefano con grande forza d'animo vive la sua malattia e ce lo ha anche raccontato.

Oggi ricordiamo Giuseppe Bian-

chini, classe 1934: ottant'anni (fra pochi giorni), una vita intera, intensa di lavoro per la famiglia, per i figli ... Ora da oltre otto anni (forse più) è alimentato artificialmente, condannato a letto, immobile, impossibilitato a fare qualsiasi azione, amorevolmente seguito dalla famiglia insieme con i Servizi Sociali del Comune.

Ogni tanto qualcuno lo va a trovare ... gli fa tanto piacere! Una compagnia diversa, una parola diversa, un saluto ... Ogni tanto arriva a vedere di lui il "copari" Dante Valentini, con cui ha sempre avuto un ottimo rapporto, spesso accompagnato dal Parroco, don Paolo, che una volta gli ha cantato "Suspîr da l'anime", facendolo commuovere ... e una lacrima è scesa sul suo volto.

**Non dimentichiamoci dei nostri ammalati!** Avrebbero bisogno di una visita ogni tanto, avrebbero bisogno di un po' di compagnia nella quotidiana solitudine; non tutti siamo coraggiosi, ... e, a volte, pensiamo di disturbare; ma per un pensiero, per una preghiera, non serve grande coraggio e ... non disturbiamo nessuno! Ricordiamoci anche di loro.



*La preparazione alla Prima Comunione passa anche attraverso momenti di spiritualità e riflessione rivolti sia ai genitori, che ai bambini. Il ritiro spirituale si è svolto a Teor presso le Opere Parrocchiali e presso il Centro Polifunzionale.*

RICORDA CHE...

# LA PARROCCHIA NON VA IN VACANZA

## Impegni e scadenze da Sant'Antonio al Perdon dal Rosari

**MESSA IN CIMITERO** – È cominciata dall'inizio del mese di giugno, e si andrà avanti fino a Venerdì 26 settembre 2014 compreso, la celebrazione della Messa feriale serale del Venerdì alle ore 19,00 a **Rivignano** nella **Chiesa della Beata Vergine del Rosario in Cimitero**, in suffragio di tutti i nostri Fedeli Defunti.

**PRESENTAZIONE DEI CRESIMANDI** – Nella domenica di Pentecoste, 8 giugno 2014, come ormai è in uso da qualche anno a questa parte, verranno presentati alle loro Comunità i ragazzi che a settembre riceveranno il Sacramento della Cresima. Le cerimonia avrà luogo in forma solenne durante la Santa Messa delle ore 9,30 nella Chiesa Parrocchiale di Pocenia e durante la Santa Messa delle ore 11,00 nel Duomo di Rivignano. In tale occasione, nelle due Comunità Parrocchiali, sarà "festeggiata" con catechisti, bambini e ragazzi, la conclusione dell'Anno di Catechismo.

**SANT'ANTONIO** – La festa di sant'Antonio (13 giugno: venerdì) sarà posticipata a sabato 14 giugno: la Santa Messa solenne cantata sarà celebrata alla sera alle ore 19,00. Sarà seguita dalla processione (accompagnata dalla Banda dello Stella) con la Statua del Santo. È l'occasione di onorare il Santo compatrono di Rivignano e di continuare a chiedere con la nostra preghiera la sua intercessione presso il Signore per le nostre difficoltà, come fecero con estrema fiducia i nostri nonni.

**PREPARAZIONE** – Per il Sacramento del Battesimo, come per ogni altra attività, c'è la necessità di una preparazione che si attua nelle persone dei genitori e dei pa-

drini. Per questo sono predisposti incontri (tre serate ogni due mesi) per una preparazione immediata alla celebrazione del Battesimo: le prime serate dei prossimi incontri si terranno a **Rivignano**, in Ricreatorio, venerdì **6 giugno** 2014 (con le successive serate del 13 giugno e 20 giugno) e venerdì

cristiana con l'augurio di una serena, saggia, santa e lunga vita. Anticipiamo dunque un augurio particolare anche ai genitori, un invito ai padrini a seguire la crescita spirituale dei loro figliocci ed alle famiglie di restare sempre vicine alla vita che sboccia.

SS. PIETRO E PAOLO - Sabato 28,

**RICREATORIO ESTIVO** – E ritorna anche quest'anno, per la quarta edizione, "Dopodimisdì 2014", il "Ricreatorio estivo", che ha sempre ottenuto un maggior successo. Il programma è in fase di definizione, ma si prevedono le quattro settimane del mese di luglio, a partire dal 7 luglio 2014,



*Un altro momento del ritiro spirituale di Teor: la pausa per la merenda conviviale.*

**26 settembre** 2014 (con le successive serate del 3 ottobre e 10 ottobre), con appuntamento alle ore 20,30. Alla prima delle tre serate partecipano solo i genitori; alle successive dovranno essere presenti, oltre i genitori, anche i padrini.

**BATTESIMI** – Il 6 luglio 2014 è la domenica dedicata alla celebrazione dei battesimi a **Pocenia, Driolassa e Campomolle** (alle ore 9,30) e a **Torsa, Rivignano e Teor** (alle ore 11,00). È un'occasione per tutti per promettere - insieme ai genitori e padrini e a nome dei battezzati - l'impegno nella fede

vigilia dei Santi Pietro e Paolo, alle ore 18,00, è prevista la celebrazione della Santa Messa a **Roveredo** di Torsa per la festa di San Pietro, con la Celebrazione Eucaristica. Domenica 29 Giugno 2013 è la Solennità dei Santi Pietro e Paolo: a **Pocenia ci sarà la Santa Messa solenne cantata alle ore 19,00** (non alle ore 9,30) con la festa dei lustrì, seguita dalla cena comunitaria parrocchiale.

**LODI MATTUTINE** – Dal 1° luglio (dal martedì al sabato) alle ore 9,00 in Duomo a Rivignano ci sarà la preghiera comunitaria delle Lodi Mattutine.

ogni lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 15,00 alle 17,45 circa, fino a sabato 2 agosto. Il Ricreatorio si riempirà di una *banda* di ragazzini desiderosi di stare insieme, giocare ed imparare qualcosa di nuovo, tutto nel nome di Gesù Cristo, nostra Speranza! L'inizio ufficiale è fissato per sabato 5 luglio, con la Santa Messa in Duomo, alle ore 19,00.

**SS. ERMACORA E FORTUNATO** – Quest'anno la Solennità dei Santi aquileiesi Ermacora e Fortunato, Patroni dell'Arcidiocesi, è **sabato 12 Luglio 2014: alla sera della vigilia** (11 luglio) è previsto il canto dei Vespri con l'Arcivescovo **nel Duomo di Udine** con inizio alle ore 20,30: in tale occasione sarà presentato, come ogni anno, il programma del prossimo anno pastorale. **Sabato 12 Luglio** ci sarà il solenne pontificale in **Cattedrale a Udine alle ore 10,30** e la Santa Messa **ad Aquileia alle ore 19,00** con i Vescovi della Regione. A **Rivignano in Duomo** la solenne celebrazione **foraniale**, sarà fatta **domenica 13 luglio 2014 alle ore 19,00**. I santi Ermacora e Fortunato saranno festeggiati in forma particolarmente solenne nella **Chiesa di Paradiso**, con la Celebrazione Eucaristica delle ore 11,00 domenica 14



*... e ancora attenzione ed ascolto per migliorare la propria preparazione.*

# LA PARROCCHIA NON VA IN VACANZA

luglio (in tale occasione non sarà celebrata la Santa messa nella Chiesa Parrocchiale di Torsa).

**CARMINE - Domenica 20 Luglio 2014 a Driolassa**, in occasione della Festa della Beata Vergine del Carmine, alle ore 11.00 verrà celebrata la S. Messa solenne (a Teor, cambio orario della Messa festiva: ore 9,30) ed alle ore 18.00 si canteranno i Vespri seguiti dalla Processione. Lunedì 22 luglio, alle ore 10,00, verrà celebrata una Santa Messa per tutti gli Anziani del paese con l'Unzione degli Infermi. A Driolassa poi si è soliti prolungare la festa nella domenica successiva (27 luglio) con giochi pomeridiani e la grande cena comunitaria.

**S. ANNA - Venerdì 25 luglio 2014** la Messa serale sarà celebrata nella Chiesa della Madonna del Rosario in Cimitero a Rivignano per un antico voto "storico" dei parrocchiani di Campomolle. Viene così ripristinata per Campomolle l'antica tradizione di recarsi nella Chiesetta del Cimitero di Rivignano per una particolare preghiera nella chiesa della Beata Vergine, figlia di Sant'Anna nella sua festa. Una Santa Messa solenne poi viene celebrata domenica **27 luglio 2014**, alle ore 17,30, ogni anno con maggior solennità per un'antica tradizione, in occasione della memoria di S. Anna, nella **Chiesetta campestre di Santa Marizzutta**. Ricorderemo in particolare ancora una volta i nostri cari sacerdoti defunti don Simone Vigutto e don Angelo Moratto.

**S. LORENZO - Il 10 Agosto 2013** c'è la **Festa di San Lorenzo**, titolare del Duomo e della Parroc-

chia di **Rivignano**. È domenica, e questo comporta una revisione nell'organizzazione della festa. Al momento non è stato definito il programma (che dovrà essere concordato con i nostri collaboratori), ma si pensa di iniziare la festa con la Santa Messa solenne della Comunità alle ore 11,00, con a seguire l'inaugurazione dei lavori in Ricreatorio e la benedizione della Casa delle Suore al primo piano e poi terminare con un sostanzioso rinfresco nel cortile del Ricreatorio stesso. La festa di San Lorenzo è un momento particolarmente significativo per la nostra Comunità perché costituisce un **momento di incontro comunitario** e di socializzazione parrocchiale, con - in questo caso - un abbraccio affettuoso alle nostre Suore, qui presenti da ben novantacinque anni.

**ASSUNZIONE - La Solennità della Assunzione della Beata Vergine Maria è venerdì 15 Agosto 2014:** è prevista la celebrazione della Messa **in tutte le Parrocchie** secondo i consueti orari festivi ordinari (a **Rivignano**, Messa Solenne in Duomo alle ore 11.00). A **Torsa** è prevista (nel giorno 15 agosto) per la festa di S. Maria Assunta alle ore 11,00 la Santa Messa solenne; nel pomeriggio alle ore 17,30 ci sarà il canto dei Vespri e la processione. La festa è preceduta da un *triduo* (martedì 12, mercoledì 13 e giovedì 14 con la preghiera del Santo Rosario alle ore 18,30 seguita dalla Santa Messa alle ore 19,00) con la possibilità di accostarsi al Sacramento della Riconciliazione. Ancora in occasione della Solennità dell'Assunzione della Beata Ver-

gine Maria, la Santa Messa della Comunità di **Teor** viene celebrata alle ore 9,30 presso il Santuario della B.V. della Neve a **Titiano** (in Comune di Precenico), per rinnovare un antico voto fatto dalla Comunità in seguito ad una epidemia di peste, intorno agli anni 1495-97.

**S. ROCCO - In occasione della memoria di S. Rocco, sabato 16 Agosto 2014 a Campomolle** si celebra la S. Messa alle ore 10.30, mentre la Processione è prevista alle ore 18.00. La festa è preceduta da un *triduo* (martedì 12, mercoledì 13 e giovedì 14 con la preghiera del Santo Rosario alle ore 20,00 seguita dalla Santa Messa alle ore 20,30) con la possibilità di accostarsi al Sacramento della Riconciliazione. Anche a **Torsa** alle ore 11.00, si celebrerà la festa di S. Rocco con la celebrazione di una Santa Messa solenne, con successiva benedizione degli autoveicoli.

**NATIVITÀ DELLA MADONNA -** In occasione della festa della Natività della Beata Vergine Maria lunedì 8 settembre ci sarà l'annuale pellegrinaggio al Santuario della Madonna di Castelmonte, guidato dall'Arcivescovo, mons. Andrea Bruno Mazzocato, con partenza da Carraria (Cividale) alle ore 14,30 e Santa Messa sul piazzale di Castelmonte alle ore 17,00. Nella domenica **7 Settembre 2014** ci sarà a Teor il **Perdon della Madonna della Cintura:** sono previste la S. Messa e la Processione con inizio alle ore 16.00 (in tale giorno la celebrazione del mattino a Teor è soppressa). La festa del *Perdon di Teor* è preceduta da un *triduo serale* (giovedì

4, venerdì 5, sabato 6) con la preghiera del Santo Rosario alle ore 18,30 seguita dalla Santa Messa alle ore 19,00 e la possibilità di accostarsi al Sacramento della Riconciliazione. Anche a **Paradiso di Torsa** c'è la festa del Perdon della Natività della Vergine con la celebrazione della Santa Messa alle ore 9,30, con una breve processione, domenica 7 settembre 2014 (in tale occasione non ci sarà la celebrazione della Messa nella Chiesa Parrocchiale di Torsa). **Nella Chiesa di Rivalta di Pocenia**, la festa della Natività della Beata Vergine Maria è prevista domenica 7 settembre con la celebrazione di una Santa Messa (non nella Parrocchiale di Pocenia) alle ore 11,00.

**CRESIME - Domenica 21 settembre e domenica 28 settembre 2013 alle ore 11,00** sono i giorni confermati per le **Cresime:** il 21 a Pocenia e il 28 a Rivignano. I cresimandi si troveranno nella loro Chiesa Parrocchiale per confermare la propria fede insieme con padrini, genitori, parenti e la Comunità e l'Arcivescovo o un suo delegato. A Rivignano riceveranno il sacramento della Cresima anche i ragazzi di Teor, Campomolle, Driolassa, Ariis, Flambruzzo e Sivigliano.

**VOLONTARIATO VINCENZIANO -** La festa San Vincenzo de' Paoli, viene celebrata a Rivignano **domenica 21 Settembre 2014**, alle ore 11,00 con una Santa Messa solenne. Sarà la giornata del Volontariato Vincenziano: come già fatto lo scorso anno, ci sarà la **proposta delle torte** per raccogliere fondi per l'attività di questa preziosa ed importante associazione. Non si perda anche questa occasione per manifestare la propria gratitudine e per avvicinarsi a chi presta la propria opera in favore del prossimo, nonché per aiutare concretamente i fratelli più in difficoltà.

**APERTURA DELL'ANNO PASTORALE -** Con una Santa Messa solenne foraniale **nella Chiesa Plebana di Varmo** e con la presenza di tutte le parrocchie della Forania, rappresentate dai membri dei Consigli Parrocchiali, **domenica 28 settembre alle ore 19,00 si darà inizio all'Anno Pastorale:** in tale occasione verranno annunciate le linee pastorali ed il tema dell'anno, proposti dall'Arcivescovo nei vespri della Pentecoste. In quella sera **non** ci sarà la Messa serale festiva nel Duomo di Rivignano.



La Parrocchia non va in vacanza ... ma ogni tanto ci vuole anche un momento di relax. Nella foto: don Paolo, con don Manuel ed il neo diacono don Jinu, ed alcuni parrocchiani della nostra zona a Roma al Collegio Sedes Sapientiae.

# Un grande "grazie" per le vostre OFFERTE INDISPENSABILI

**DUOMO**

in occ. fun. Guiotto Rina (Rita) 361,00; in mem. def. Guiotto Rita, Luigi Zatti e Assunta Guiotto 200,00; N.N. per fiori 20,00; in mem. def. Guiotto Rita, fratelli / sorella Zatti e famiglie 300,00; Corsi preparazione al Matrimonio 2013 / 2014 390,00; in occ. fun. Mauro Pasqua ved. Paron 100,00; in occ. fun. Collavini Gino 407,50; Meret Tullio Luciano 200,00; in mem. def. Collavini Gino, la famiglia 100,00; N.N. 50,00; in occ. Battesimo Mauro Gabriele 100,00; in occ. fun. Cumero Natalina ved. Ghidorzi 410,00; N.N. 20,00; Turcato Livio 50,00; N.N. 10,00; in occ. fun. Gregorato Romana, i figli 100,00; in occ. Battesimo 50,00; Wireless Group Communications 500,00; in occ. fun. Comuzzi Bruno 319,00; in occ. fun. Gregato Eugenio 311,00; Della Mora Angelino 100,00; N.N. 50,00; Zatti - Sognasoldi 100,00; Guatto Prosperina 50,00; C.A. 30,00; in mem. def. Gregato Eugenio, la cugina Dorina 50,00; N.N. 50,00; in occ. fun. Meret Rosa (Nine) 154,00; in mem. def. Cumero Natalina (Titta), gli amici 165,00; Fam. Col-

le - Comuzzi 100,00; in mem. def. Nina, la sorella 100,00; in occ. fun. Meredo Elisa ved. Dorigo 213,00; B.R. 100,00; T.M. 50,00; Bianchini Sandro 30,00; Genitori bambini di Prima Comunione 790,00; in occ. Prima Comunione 50,00; in occ. Battesimo 40,00.

**QUARTESE**

Della Mora Angelino 100,00; Zatti - Sognasoldi 50,00; Fam. Colle - Comuzzi 50,00; Bianchini Sandro 30,00.

**BOLLETTINO**

Fam. Paron 40,00; Presacco Roberto 30,00; Tullisso Alba 30,00; Zignin Cecilia 20,00; Marzaro Rosa (Canada) 40,00; Salvador Giuliano 30,00; Della Mora Angelino 50,00; Paron Marino 10,00; Paron Giuliana 10,00; Prati Loredana 10,00; Prati Nadia 10,00; Zatti - Sognasoldi 50,00; Iusso Carlo (Canada) 50,00; Bertoli Benny in Cinello (Canada) 50,00; Bianchini Sandro 10,00.

**RICREATORIO**

Della Mora Angelino 50,00; Tonin Rosario 50,00; Ferro Pietro

40,00; NMR 200,00; Colle Paolo

**BENEDIZIONE DELLE CASE**  
50,00. 560,00.



*Don Jinu ci ringrazia per la partecipazione: nella foto in gruppo di Rivignano e dintorni che ha partecipato all'ordinazione diaconale. A lui i migliori auguri per il suo futuro, mentre ci assicura la sua preghiera.*

## Una preghiera ed un ricordo per I NOSTRI DEFUNTI

*L'eterno riposo dona a loro, o Signore, e splenda ad essi la luce perpetua.*

# ANAGRAFE PARROCCHIALE

**BATTESIMI**

Mauro Gabriele di Stefano e di Collavini Eleonora; De Vico Riccardo di Giulio e di Falascan Anna; Bergamasco Kelly Vanessa di Ferruccio e di Konan Sofie; Olivier Davide di Marco e di Scaini Angela; Pitton Sofia di Alan e di Lievore Monja; Rizzo Luisa di Giulio e di Bigotto Annalisa; Lombardi Alessandro di Massimo e di D'Amico Maria Angela; Lombardi Aurora Pia di Massimo e di D'Amico Maria Angela.

**PRIME CONFESIONI**

Anna Bulfon, Aleksandr Comuzzi, Aleksei Comuzzi, Gianluca Cuscina, Asia De Candido, Irene Fabbro, Alex Londero, Giorgia Niemiz, Federico Paron, Giorgia Pilutti, Devis Quaranta, Raffaele Scaini, Alessandro Tonasso, Lorenzo Tonizzo, Margherita Anzil, Daisj Bertoli, Ilaria Biasinutto, Caterina Bigattin, Miriam Bonanno, Sofia Campeotto, Alison Gazzetta, Vanessa Kelli, Michele Mulas, Fabio Rocchetto, Alessia Santon, Stella

Tonizzo, Davide Zatti.

**PRIME COMUNIONI**

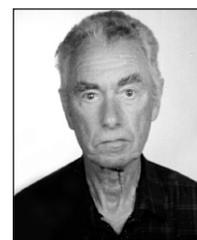
Linda Collovatto, Lorenzo Ferro, Sara Fioravanzo, Gabriele Florit, Vittorio Guarda, Lorenzo Job, Alice Michelin, Enrico Michelin, Gaia Michelin, Mattia Milocco, Simone Odorico, Giulia Specogna, Pietro Tonizzo, Arianna Toso, Anna Arpaia, Elisabetta Bertossi, Alessia Bin, Giulia Bin, Matteo De Candido, Giacomo Driussi, Lorenzo Ferrarin, Davide Moni Bidin, Lorenzo Nadalin, Luca Pampagnin, Matteo Picotti, Serena Pittacolo, Chiara Rocchetto.

**DEFUNTI**

Mauro Pasqua ved. Paron, nt. 10.01.1920; Collavini Gino, nt. 28.08.1926; Cumero Natalina (Titta) ved. Ghidorzi, nt. 20.04.1936; Comuzzi Bruno, nt. 11.10.1935; Gregato Eugenio, nt. 26.07.1936; Guiotto Rina (Rita) in Zatti, nt. 27.09.1937; Meret Rosa (Nine), nt. 13.12.1932; Meredo Elisa ved. Dorigo, nt. 12.01.1923.



*Collavini Gino*



*Comuzzi Bruno*



*Cumero Natalina ved. Ghidorzi*



*Guiotto Rita in Zatti*



*Mauro Pasqua ved. Paron*



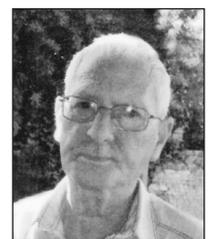
*Meredo Elisa ved. Dorigo*



*Meret Rosa*



*Valentinis Giuditta ved. Odorico*



*Vittorio Bellino (Casarano 1936-2014)*